

Verbale della riunione della Commissione per l'Assicurazione della Qualità Corso di Studio in Medicina e Chirurgia Università degli Studi di Roma Tor Vergata

Data: 14 maggio 2026

Ora di inizio: 13:30

Ora di chiusura: 15:35

Luogo: Aula D24, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Roma Tor Vergata

Modalità: in presenza, con collegamento telematico per un componente

1. Composizione della Commissione

La Commissione per l'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio in Medicina e Chirurgia risulta composta dai seguenti membri:

- Prof.ssa Luisa Campagnolo
- Prof. Fausto Ciccacci
- Prof. Leonardo Emberti Gialloreti
- Prof. Andrea Duggento
- Prof. Daniele Guerino Biasucci
- Prof. Matteo Gulino
- Prof. Massimo Maurici
- Dott.ssa Alessandra Messina, personale TAB, responsabile GOMP
- Prof. Alessandro Moscatelli

Sono presenti in aula tutti i componenti, ad eccezione del Prof. Fausto Ciccacci, assente giustificato. Il Prof. Matteo Gulino partecipa alla riunione mediante collegamento telematico.

Presiede la riunione il Prof. Leonardo Emberti Gialloreti, Presidente del Corso di Studio in Medicina e Chirurgia.

2. Apertura dei lavori

Il Presidente apre la seduta alle ore 13:30, salutando i presenti e ricordando che la riunione costituisce il primo incontro operativo della Commissione per l'Assicurazione della Qualità nella sua attuale composizione.

Viene preliminarmente sottolineato che la Commissione AQ non deve limitarsi a svolgere una funzione meramente formale o documentale, ma deve assumere un ruolo effettivamente consultivo, propositivo e di monitoraggio continuo della qualità del Corso di Studio. In tale prospettiva, il gruppo è chiamato a individuare criticità, elaborare proposte di miglioramento, promuovere azioni correttive e contribuire all'adeguato funzionamento del Corso di Studio.

3. Nomina del Coordinatore del Gruppo AQ

Il Presidente propone che il Prof. Massimo Maurici assuma il ruolo di **Coordinatore del Gruppo AQ** del Corso di Studio in Medicina e Chirurgia, con funzioni di coordinamento dei lavori della Commissione, convocazione delle riunioni, raccordo operativo tra i componenti e supporto nella predisposizione della documentazione.

La Commissione prende atto della proposta e la approva all'unanimità.
Il Prof. Massimo Maurici viene pertanto nominato **Coordinatore del Gruppo AQ**.

4. Ruolo della Commissione AQ e rapporti con la Commissione per il Riesame

Il Presidente illustra le funzioni della Commissione AQ, evidenziando la necessità di distinguere chiaramente il ruolo del Gruppo AQ da quello della Commissione per il Riesame.

Viene precisato che il Gruppo AQ è chiamato a riunirsi con regolarità durante l'anno accademico, al fine di monitorare l'andamento del Corso di Studio, analizzare le criticità emergenti e formulare proposte di miglioramento relative ai diversi aspetti dell'offerta formativa, della didattica, dell'organizzazione, dei tirocini, degli spazi, delle risorse e dei servizi agli studenti.

La Commissione per il Riesame, invece, è chiamata prevalentemente a svolgere una funzione di valutazione complessiva e consuntiva, verificando, in particolare, se le proposte e le azioni di miglioramento individuate siano state effettivamente realizzate e con quali esiti.

Si concorda sull'opportunità di prevedere un successivo momento di confronto anche con la Commissione per il Riesame, al fine di chiarire ulteriormente compiti, sovrapposizioni e modalità di raccordo tra i due organismi.

5. Aggiornamento sul semestre filtro

Il Presidente introduce quindi una discussione sul cosiddetto **semestre filtro**, evidenziando le rilevanti ricadute che tale meccanismo ha prodotto sull'organizzazione didattica del primo anno e, più in generale, sull'intero Corso di Studio.

Viene riferito che, a livello nazionale, molti ricorsi amministrativi relativi al semestre filtro sono stati respinti, in particolare quelli aventi ad oggetto la legittimità generale del sistema, le modalità di accesso e alcune contestazioni relative allo svolgimento delle prove. Rimangono tuttavia aperte criticità legate alle domande a risposta aperta e alle modalità di correzione, con particolare riferimento all'uniformità della valutazione.

Si evidenzia che tali problematiche hanno coinvolto in modo particolare i docenti delle discipline coinvolte durante il semestre filtro, nello specifico fisica, chimica e biologia, chiamati a sostenere un carico didattico e organizzativo particolarmente gravoso.

Il Presidente riferisce che i Presidenti dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia italiani si sono recentemente confrontati sul tema e hanno predisposto un documento da sottoporre al Ministero. Pur ritenendo preferibile, in linea generale, il ritorno a un sistema di selezione precedente all'inizio dei corsi, il documento prende atto della difficoltà di modificare radicalmente l'impianto nell'immediato e formula alcune proposte migliorative.

Tra le proposte richiamate vi sono:

- la riduzione effettiva del periodo iniziale, evitando che venga impropriamente definito "semestre" un periodo didattico oggettivamente più breve;
- la predisposizione di programmi didattici coerenti con la reale durata del periodo formativo;
- la conclusione delle prove entro il mese di dicembre;
- la definizione di criteri di graduatoria maggiormente assimilabili a quelli di una selezione iniziale;
- la necessità di evitare che il secondo semestre venga eccessivamente appesantito da recuperi e attività integrative.

Nel corso della discussione vengono evidenziate le conseguenze del semestre filtro sia per gli studenti sia per i docenti, con particolare riferimento al rischio di discontinuità nelle carriere, alla difficoltà di passaggio ad altri corsi di studio e alla compressione di insegnamenti fondamentali del primo biennio.

La Commissione prende atto della necessità di monitorare attentamente gli effetti del semestre filtro sugli indicatori di regolarità, progressione di carriera e soddisfazione degli studenti.

6. Analisi degli indicatori del Corso di Studio

Il Presidente passa quindi a illustrare alcuni dati relativi alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e agli indicatori del Corso di Studio, precisando che gli ultimi dati disponibili fanno riferimento all'anno accademico 2024/2025, mentre i dati aggiornati relativi all'anno accademico 2025/2026 saranno disponibili successivamente.

Viene ricordato che il Corso di Studio conta attualmente circa **2.300 studenti iscritti**.

Negli ultimi anni, a seguito delle decisioni assunte a livello di Ateneo, il numero programmato degli immatricolati è progressivamente aumentato: da circa 200 studenti annui si è passati a oltre 400, fino ad arrivare a circa **490 immatricolati**.

Tale aumento viene considerato positivamente dagli indicatori di attrattività, ma determina importanti criticità organizzative e strutturali, in particolare in relazione a:

- disponibilità di aule;
- carico didattico dei docenti;
- necessità di sdoppiare i canali;
- disponibilità di tutor;
- qualità e sostenibilità dei tirocini;
- regolarità delle carriere;
- soddisfazione complessiva degli studenti.

Viene evidenziato che la percentuale di laureati in corso è pari a circa **49,7%**, dato stabile rispetto agli anni precedenti ma inferiore alla media dell'area geografica di riferimento, pari a circa il 55%.

Si rileva inoltre che, se l'incremento degli studenti non sarà accompagnato da un adeguato incremento di docenti, spazi, tutor e strutture cliniche, il rischio è quello di un peggioramento degli indicatori più delicati, con particolare riferimento alla regolarità delle carriere e alla qualità percepita dagli studenti.

La Commissione discute la possibilità di proporre attività di supporto, ripasso o recupero per gli studenti in difficoltà, pur rilevando che ogni proposta di questo tipo richiede risorse didattiche aggiuntive e pone nuovamente il tema della sostenibilità complessiva.

7. Rapporto studenti/docenti e criticità di sostenibilità

Particolare attenzione viene dedicata al rapporto studenti/docenti.

Il Presidente evidenzia che l'indicatore più critico non è soltanto il rapporto numerico semplice tra studenti e docenti, ma il rapporto studenti/docenti pesato per le ore di docenza (escluse le ore di tirocinio), indicatore ANVUR IC27-SMA.

Il valore del Corso di Studio risulta pari a circa **60,4**, a fronte di una media nazionale pari a circa **30** e di una media dell'area geografica pari a circa **26,5**.

Tale dato viene considerato particolarmente critico, soprattutto se associati a:

- aumento del numero programmato di studenti;
- sdoppiamento dei canali;
- carenza di aule;
- carenza di laboratori;
- carenza di tutor;
- insufficienza di docenti strutturati.

Il Presidente riferisce di aver già portato tali criticità all'attenzione del Rettore in due incontri, svoltisi il **30 aprile 2026** e l'**11 maggio 2026**, ai quali ha preso parte anche il Preside.

Viene inoltre discussa la questione dei **docenti di riferimento**. Il Corso di Studio, in ragione del numero di studenti programmati, necessita di un numero adeguato di docenti di riferimento. Viene evidenziato che, con l'attuale disponibilità, il Corso potrebbe sostenere un numero massimo di immatricolati inferiore a quello programmato. Il Rettore ha tuttavia confermato l'impegno dell'Ateneo a mantenere il numero di 490 immatricolati, individuando soluzioni organizzative per reperire ulteriori docenti di riferimento.

Si segnala che la situazione è ulteriormente complicata da:

- pensionamenti previsti nei prossimi mesi;
- scadenza di contratti di ricercatori a tempo determinato;
- necessità di assegnare docenti di riferimento anche alla sede di Tor Vergata-Tirana, che prevede per l'anno accademico 2026/27 di accogliere, in base alla propria offerta formativa, 320 studenti nel Corso di Medicina e Chirurgia in lingua inglese;
- distribuzione dei docenti tra più corsi di studio.

Il Presidente sottolinea che, alla luce di tali elementi, il Corso di Studio necessita di un piano straordinario di reclutamento per affrontare le criticità più urgenti.

La Commissione prende atto che sarà necessario predisporre un chiaro **piano di rientro**, con tempi, azioni e responsabilità definite, da presentare ufficialmente agli organi preposti come risposta strutturata alle criticità rilevate.

8. Criticità relative alle aule e agli spazi didattici

Il Presidente introduce quindi il tema delle aule, evidenziando che la carenza di spazi adeguati rappresenta una delle principali ragioni dello sdoppiamento dei canali.

In particolare, l'assenza di disponibilità di aule da 400-500 posti impedisce di accogliere l'intera coorte di studenti prevista (490) in un unico ambiente didattico.

Viene ricordato che era stata già prospettata la possibilità di utilizzare alcune aule della Facoltà di Economia, dotate di maggiore capienza, ma tale soluzione non è stata finora pienamente realizzata anche per la presenza temporanea di attività didattiche di Giurisprudenza presso quella sede.

Il Presidente riferisce di aver chiesto al Rettore di insistere affinché, a partire dal prossimo anno accademico, possano essere messe a disposizione del Corso di Studio alcune aule di Economia, soprattutto in considerazione del previsto trasferimento di Giurisprudenza nella nuova sede.

Viene inoltre riferito che è stata riavviata la fase esecutiva del progetto relativo alla costruzione dell'**edificio C**, comprendente una nuova Aula Magna da circa 500 posti. Tale intervento rappresenta una soluzione di medio periodo.

È altresì richiamato un progetto edilizio di più ampio respiro, relativo alla realizzazione di un nuovo blocco edilizio nell'area della Facoltà, con tempi necessariamente più lunghi.

Per quanto riguarda gli interventi generali più immediati, viene comunicato che:

- l'Aula Fleming sarà oggetto di ristrutturazione;
- l'Aula T8 sarà ristrutturata con rifacimento delle sedute, tinteggiatura e adeguamento dell'illuminazione;
- saranno disponibili alcune nuove aule presso il Policlinico Tor Vergata, sebbene di capienza limitata.

Si discute inoltre della possibile perdita temporanea di alcune aule attualmente utilizzate presso il Policlinico, a causa di riorganizzazioni interne legate alla necessità di creare spazi amministrativi, ambulatoriali o assistenziali.

Il Prof. Biasucci viene invitato a verificare, per quanto possibile, quali spazi del Policlinico siano attualmente utilizzati per attività didattiche del Corso di Studio e quali possano essere oggetto di modifiche o sottrazioni, al fine relazionare al Gruppo AQ e di disporre di un quadro più preciso.

9. Tirocini, tutor e attività professionalizzanti

La Commissione affronta quindi il tema dei tirocini.

Il Presidente ricorda che il Corso di Studio prevede attività di Medicina Pratica distribuite nei diversi anni di corso, con una progressiva integrazione di attività cliniche a partire dagli anni più avanzati.

Viene evidenziato che, a fronte dell'aumento del numero degli studenti, la disponibilità di tutor e strutture cliniche non è cresciuta in misura proporzionale.

Il Presidente riferisce di aver avviato, con il supporto della Segreteria didattica, una ricognizione puntuale dei tutor.

Viene ricordato che gli indicatori di soddisfazione relativi ai tirocini clinici evidenziano criticità: solo circa il **47% degli studenti** risulta soddisfatto o abbastanza soddisfatto delle attività di Medicina Pratica del quarto e quinto anno.

Il Prof. Biasucci segnala, con riferimento alla propria area clinica, la difficoltà di accogliere contemporaneamente studenti provenienti da diversi percorsi o attività, quali corso integrato, Medicina Pratica, tirocinio elettivo, tesi di laurea e TPVES (Tirocinio Pratico-Valutativo per l'Esame di Stato), in reparti con posti letto limitati.

Viene evidenziato che la numerosità degli studenti può compromettere la qualità dell'esperienza formativa, soprattutto quando gli studenti non riescono a partecipare direttamente alle attività cliniche o vengono collocati in fasce orarie meno ricche di attività assistenziale.

Il Presidente riferisce che sono in corso iniziative per ampliare la rete dei tirocini, tra cui accordi con il Policlinico Casilino e contatti con l'Ospedale Sant'Eugenio, in particolare per l'area ematologica.

Viene inoltre richiamato il tema del **TPVES**, tirocinio pratico-valutativo abilitante, che richiede lo svolgimento di un mese di tirocinio medico, un mese di tirocinio chirurgico e un mese presso i medici di medicina generale.

Il Presidente riferisce che sono in corso interlocuzioni per incrementare il numero di medici di medicina generale disponibili ad accogliere tirocinanti. A tal proposito viene inoltre segnalata la prossima formalizzazione di un accordo con l'ASL di Frosinone.

10. Centro di simulazione e attività formative innovative

Nel corso della discussione sui tirocini, viene affrontato anche il tema del – CESMA - Centro di Simulazione Medica Avanzata.

Il Prof. Biasucci sottolinea l'importanza della simulazione ad alta fedeltà, anche per lo sviluppo delle competenze non tecniche, del lavoro in team, della gestione di scenari clinici complessi e del coinvolgimento motivazionale degli studenti.

Viene tuttavia segnalata la difficoltà di prenotare il Centro di simulazione, frequentemente occupato da attività di corsi di laurea, scuole di specializzazione, master e altre iniziative formative.

La Commissione ritiene che la simulazione possa rappresentare una risorsa importante per migliorare la qualità dei tirocini e, più in generale, dell'offerta didattica professionalizzante, ma che sia necessario comprenderne meglio l'attuale utilizzo, la disponibilità effettiva, le discipline coinvolte e le eventuali possibilità di ampliamento dei tempi di apertura.

Si concorda sulla necessità di approfondire il tema in una successiva riunione, anche in considerazione del fatto che è opportuno valorizzare maggiormente il Centro di simulazione.

11. Comitato di indirizzo

Il Presidente informa la Commissione che è in fase di costituzione il **Comitato di indirizzo** del Corso di Studio, organismo richiesto ai fini dell'assicurazione della qualità e del raccordo con il mondo professionale, istituzionale e sociale.

Il Comitato dovrà includere componenti interni ed esterni all'Università, con il compito di fornire indicazioni e orientamenti utili alla formazione dei futuri medici e alla coerenza del percorso formativo con le esigenze del mondo del lavoro e della società.

Tra i componenti interni individuati vengono citati cinque docenti interni all'Università, rappresentativi di diverse aree disciplinari, incluse discipline di base, mediche e chirurgiche.

Tra gli interlocutori esterni contattati o da coinvolgere vengono richiamati:

- Direzione generale della ASL Roma 1;
- Direzione generale della ASL di Frosinone;
- INAIL;
- Ispettorato Nazionale del Lavoro;
- Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Roma e provincia;
- Rappresentanze dei medici di medicina generale;
- Eventuali altri stakeholder istituzionali e professionali.

La Commissione prende atto positivamente dell'avvio di tale percorso.

12. Aggiornamento didattico dei docenti

Il Presidente introduce quindi il tema dell'aggiornamento didattico dei docenti, richiesto dai sistemi di assicurazione della qualità.

Viene riferito che l'Ateneo ha attivato, con il coinvolgimento di docenti dell'area pedagogica e delle scienze della formazione, corsi dedicati all'aggiornamento delle competenze didattiche dei docenti universitari.

Si apre una discussione sulla possibilità di favorire la partecipazione dei docenti a tali iniziative.

Il Presidente evidenzia la difficoltà di introdurre un obbligo generalizzato di frequenza per tutti i docenti, soprattutto per quelli già strutturati da lungo tempo. Si ritiene invece più realistico procedere attraverso azioni di sensibilizzazione, eventualmente accompagnate da incentivi.

A tal proposito, tra le possibili misure viene discussa la possibilità di riconoscere crediti ECM ai corsi di aggiornamento didattico, in modo da rendere più attrattiva la partecipazione, soprattutto per i docenti medici e sanitari soggetti all'obbligo formativo ECM.

Viene inoltre ipotizzata la possibilità di rendere tali percorsi obbligatori almeno per i nuovi ricercatori o per i nuovi docenti in ingresso, qualora ciò venga previsto a livello di Ateneo.

La Commissione prende atto che il tema sarà oggetto di ulteriore confronto anche con il Nucleo di Valutazione.

13. Prossime attività della Commissione AQ

In conclusione, il Presidente richiama le principali linee di lavoro emerse nel corso della riunione:

1. monitoraggio degli effetti del semestre filtro;
2. analisi aggiornata degli indicatori del Corso di Studio;
3. approfondimento del rapporto studenti/docenti e del fabbisogno di docenti di riferimento;
4. predisposizione di un piano di rientro;
5. monitoraggio della disponibilità di aule e spazi didattici;
6. verifica della consistenza effettiva dei tutor di tirocinio;
7. ampliamento e qualificazione della rete dei tirocini;
8. valorizzazione del Centro di simulazione;
9. costituzione del Comitato di indirizzo;

10. promozione dell'aggiornamento didattico dei docenti.

Il Presidente invita i componenti della Commissione a riflettere sulle criticità discusse e a far pervenire eventuali proposte, suggerimenti o osservazioni utili per il miglioramento della qualità del Corso di Studio.

Si concorda sull'opportunità di convocare una successiva riunione indicativamente verso la fine del mese di giugno, anche alla luce dell'eventuale disponibilità di nuovi indicatori aggiornati.

14. Chiusura della seduta

Null'altro essendovi da discutere, la seduta è tolta alle ore 15:35.

Il presente verbale viene redatto sulla base della trascrizione della riunione e sarà sottoposto ai componenti della Commissione per eventuali osservazioni e approvazione.

Il Presidente del Corso di Studio

Prof. Leonardo Emberti Gialloreti



Il Coordinatore del Gruppo AQ

Prof. Massimo Maurici

